

LEGA PRO. L'ex allenatore del Brescia (con Mazzone) e del Lumezzane domenica sarà di scena allo stadio «Turina»

Menichini-Feralpi Salò: un anticipo di play-off?

Con la sua Reggiana potrebbe sfidare i gardesani negli spareggi: «Una squadra davvero di qualità E Pasini è un grande presidente: può puntare in alto»

Sergio Zanca

Leonardo Menichini ha vissuto nella nostra provincia due periodi felici: come vice di Carletto Mazzone sulla panchina del Brescia (tre campionati consecutivi di serie A, dal 2000 al 2003), e da allenatore alla guida del Lumezzane, portato dalla C2 alla C1 nel 2008, con l'aggiunta della conquista della coppa Italia di Lega Pro.

DOMENICA, allo stadio «Turina», con la Reggiana, farà la sua ricomparsa dalle nostre parti, cercando di fermare la Feralpi Salò. Gli emiliani occupano il 5° posto in classifica, i verde azzurri l'8°. Se mantenessero queste posizioni si incontrerebbero al Mapei Stadium nel primo turno dei play-off (gara secca di 90', senza tempi supplementari, con i gardesani che per passare dovrebbero vincere).

«Ci sono ancora parecchi scontri diretti - afferma Menichini -, la situazione può cambiare. Intanto pensiamo alla Feralpi Salò: un'ottima squadra, con tanti elementi di qualità. E la società è condotta da un grande presidente. Giuseppe Pasini è un imprenditore all'avanguardia, che ha tutti i requisiti per ambire a un salto di categoria».

La Reggiana avrà un'assenza pesante: «Ci mancherà l'attaccante Marchi, che spero di recuperare la prossima settimana - conferma Menichini -. Alcuni rientrano dopo acciacchi di vario genere. I miei devono recuperare in fretta la migliore condizione fisica e psicologica».

Menichini è particolarmente legato alla nostra provincia. Squalificato Mazzone,

col Brescia ha debuttato (da solo) in coppa Italia il 23 settembre 2000, eliminando a Torino la Juventus di Carlo Ancelotti: gol iniziale di Antonio Conte, l'attuale tecnico del Chelsea, e doppietta di Hubner nella ripresa.

«Tre anni meravigliosi, conosco ottimi ricordi - assicura -. C'erano Baggio, i due Filippini, Diana, Calori, Petrucci. Poi sono arrivati Guardiola,



Leonardo Menichini, 63 anni, allenatore della Reggiana: vice di Mazzone a Brescia ed ex tecnico del Lumezzane

Toni, Matuzalem, Appiah. Il 7° posto è stato un risultato storico. Nell'Intertoto, con un manipolo di ragazzini (Caracciolo, Agliardi, Guana), ci ha eliminato solo il Paris Saint Germain».

A LUMEZZANE la prima promozione: «Rilevai Petrone, e ci siamo subito imposti ai play-off. Nella stagione seguente abbiamo conquistato

la coppa di Lega Pro, ma la soddisfazione che ricorderò per sempre è stata la vittoria di Bergamo nella coppa Italia dei grandi: 1-0 contro l'Atalanta di Conte. Un'impresa indimenticabile. In quel periodo ho lanciato diversi giovani che si sono affermati ad alto livello: Emerson, Scaglia. Galabinov, Cinnelli, Pisacane».

Menichini ha ottenuto

un'altra promozione, dalla C1 alla B, con la Salernitana. È stato tra i primi a tentare l'avventura in Albania, col Tirana: ha aperto la strada a Gianni De Biasi: «Pareggiando col Gubbio lunedì abbiamo conquistato i play-off - conclude -, che saranno un terro al lotto: 28 squadre per una sola promozione. Ma noi saremo pronti». •

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Qui Feralpi Salò

CAGLIONI IN GRUPPO FERMO AQUILANTI

Dopo il calcio alla testa rimediato ad Ancona, che lo ha costretto a uscire lasciando il posto a Vaccarecci, il portiere della Feralpi Salò Caglioni ha gradualmente recuperato, tanto che oggi rientrerà a pieno titolo nel gruppo.

Si è però fermato il difensore Aquilanti, che accusa dolori al polpaccio. Molto probabile che domenica, contro la Reggiana, debba segnare il passo, e andare in tribuna, al pari di Surraco, fuori da alcune settimane per lo stesso motivo. Intanto hanno pienamente ripreso sia il centrocampista Staiti



Antonio Aquilanti: ha 31 anni

(recede da strappo muscolare) che il portiere Livieri, ex Milan Primavera.

Ancora due le sedute di allenamento in questo fine settimana: oggi pomeriggio a Nuvolento, e domani mattina la rifinitura allo stadio «Turina» di Salò.

Qui Lumezzane

MAGNANI E TAGLIANI RECUPERATI PER MANTOVA

Ci sono notizie confortanti per Mauro Bertoni. In vista della sfida esterna di domenica contro il Mantova, determinante per le chance salvezza dei rossoblù, il tecnico del Lumezzane ha recuperato tutti i giocatori acciaccati. Allo stadio «Martelli» si vedranno dal primo minuto sia Tagliani, uscito per una botta contro l'Albinoleffe, che Magnani, fermato da un fastidio muscolare prima della sfida pareggiata per 1-1 al «Saleri» contro i bergamaschi.

In settimana ha lavorato a parte solo l'attaccante Speciale ma già oggi rientrerà in gruppo per preparare la sfida ai biancorossi di Gabriele Graziani, che hanno il brasiliano Sodinha, ex Brescia, in attacco.

Tutto fa presagire che si torni al 4-4-2, con la difesa «tipo», Arrigoni e Varas in mediana, Bacio Terracino e Oggiano sugli esterni e la coppia d'attacco Speciale-Leonetti. Oggi seduta di allenamento, domani la rifinitura, poi l'attesa per un impegno che potrà dire molto sul futuro in campionato del Lumezzane.